

DETERMINAZIONE DELLA SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 9 giugno 2025, n. 243

VAS-2146-VAL – PUMS intercomunale dei Comuni di Capurso (Capofila), Cellamare e Valenzano.

Procedura di Valutazione Ambientale Strategica.

PARERE MOTIVATO ex art. 12 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii..

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il Regolamento UE n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D. Lgs. n. 101/2018 recante *“Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016”*;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. lgs. n. 165/2001 *“Norme generali sull'ordinamento del Lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*;

VISTA la L. 7 agosto 1990 n. 241 *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”* e ss.mm.ii.;

VISTO il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. *“Norme in materia ambientale”*, con particolare riferimento alla Parte II, relativamente alla Valutazione d'Impatto Ambientale di progetti ed alla Valutazione Ambientale Strategica di piani e programmi;

VISTA la Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, *“Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica”* e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge Regionale 7 novembre 2022, n. 26, *“Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali”*;

VISTA la D.G.R. n. 1518 del 31 luglio 2015 *“Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA”. Approvazione Atto di Alta Organizzazione”*;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di *“Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA”*;

VISTA la D.G.R. n. 458 del 08/04/2016 con la quale sono state definite le Sezioni dei Dipartimenti e le relative funzioni;

VISTA la Determinazione n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del D.P.G.R. n. 443 del 31 luglio 2015 e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente ad oggetto *“Adozione Atto di Alta Organizzazione Modello Organizzativo “MAIA 2.0””*;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale del 5 ottobre 2023, n. 1367 avente ad oggetto *“Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”* e la successiva sottoscrizione contrattuale avvenuta il 4/12/2023 con decorrenza in pari data, con cui è stato conferito all'ing. Giuseppe Angelini l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazione Ambientali;

VISTA la Determina n. 1 del 26/02/2024 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto *“Conferimento delle funzioni vicarie ad interim del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”*;

Vista la delega di funzioni dirigenziali, ai sensi dell'art. 17, comma 1-bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 45 della L.R. n. 10/2007, alla dott.ssa Rosa Marrone, titolare della EQ *“Responsabile coordinamento procedimenti VAS regionali e coordinamento amministrativo VINCA”*, giusta D.D. n. 29 del 27/01/2025;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 197 del 03/05/2024, con cui è stato assegnato l'incarico di Elevata

Qualificazione denominato *“Supporto istruttorio alle procedure VAS e istruttoria ai fini delle “intese” per le autorizzazioni di opere infrastrutturali”* al dott. Giacomo Sumerano, specialista tecnico di policy di categoria D;

Vista l’assegnazione del presente procedimento al funzionario EQ, Responsabile di Procedimento, avv. Rosa Marrone, che a sua volta ha assegnato l’attività istruttoria al funzionario EQ dott. Giacomo Sumerano;

VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata *“Agenda di Genere”*;

Vista la D.G.R. del 26 settembre 2024, n. 1295 *“Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale”*.

PREMESSO CHE:

- con Deliberazione di Giunta Comunale n. 145 del 09/12/2019 il Comune di Capurso stabiliva di candidarsi all’Avviso Pubblico rivolto ai Comuni pugliesi, approvato con la Determinazione n. 101 del 03/12/2019 dal Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità della Regione Puglia, per l’assegnazione di contributi finalizzati alla redazione del PUMS, in forma aggregata con i Comuni di Valenzano/Cellamare e secondo le condizioni previste nel precitato Avviso;
- con la suddetta Deliberazione di Giunta Comunale n. 145/2019 veniva approvato il protocollo di intesa trasmesso dalla Regione Puglia, con il quale i Sindaci dei Comuni di Capurso, Valenzano e Cellamare si sono impegnati a partecipare in forma aggregata all’Avviso pubblico rivolto ai comuni pugliesi per l’assegnazione di contributi finalizzati alla redazione dei piani urbani della mobilità sostenibile (PUMS), indicando il Comune di Capurso quale Comune capofila;
- con Deliberazione di Giunta Comunale n. 7 del 09/12/2019 il Comune di Valenzano, e con Deliberazione di Giunta Comunale n. 76 del 12/12/2019 il Comune di Cellamare, si impegnavano ad approvare il protocollo d’intesa di cui sopra;
- con nota protocollo n. r_puglia/AOO_148/PROT/20/07/2022/0002245 del 20/07/2022 la Sezione Infrastrutture per la Mobilità della Regione Puglia trasmetteva lo Schema del Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia ed il Comune di Capurso (in qualità di comune capofila dell’aggregazione del Comune di Capurso, del Comune di Valenzano e del Comune di Cellamare);
- trattandosi di un Piano Urbano di Mobilità Sostenibile intercomunale di tre Comuni contermini, Capurso (capofila), Valenzano e Cellamare, il processo di redazione del PUMS veniva avviato come piano di conurbazione con valenza di piano ad area vasta, nel rispetto di quanto indicato nelle linee Guida Regionali per i Piani Urbani di Mobilità Sostenibile (PUMS), approvate con DGR n. 193 del 20/02/2018 e modificate con DGR n. 1645 del 20/09/2018, al fine di garantire, pertanto:
 - un’interconnessione dei sistemi di trasporto;
 - un effetto globale sulle dinamiche della circolazione, sviluppando strategie coordinate per affrontare le congestioni e migliorare la mobilità su scala locale e sovra locale;
 - un utilizzo ottimale delle risorse finanziarie ed umane;
 - una coerenza nelle politiche tra diverse municipalità;
 - una maggiore attrattività per futuri investimenti e finanziamenti;
 - una copertura ad ampio raggio di utenti che risiedono in sobborghi o aree rurali limitrofe, garantendo un accesso equo ai servizi di trasporto sostenibile;
- le linee Guida Regionali per i Piani Urbani di Mobilità Sostenibile (PUMS), approvate con DGR n. 193 del 20/02/2018 e modificate con DGR n. 1645 del 20/09/2018, definiscono gli ambiti di applicazione dell’art. 3 della L.R. n. 44/2012 e ss.mm.ii. circa la possibilità di sottoporre un PUMS a Verifica di Assoggettabilità a VAS o direttamente a VAS;
- nel paragrafo 4.4.1 delle precitate linee Guida Regionali per i Piani Urbani di Mobilità Sostenibile (PUMS) viene esplicitato che, qualora un Piano Urbano di Mobilità Sostenibile riguardi un bacino territoriale o bacino di utenza che sia uguale o superiore al territorio o popolazione comunale, questo sia da sottoporre direttamente alla procedura di VAS regionale ai sensi degli artt. 9 e ss. della L.R. n. 44/2012 e ss.mm.ii.;

- ciascun Comune provvedeva, con le rispettive Delibere di Giunta Comunale:
 - n. 34 del 09/04/2024 (Capurso)
 - n. 40 del 06/05/2024 (Cellamare)
 - n. 93 del 26/07/2024 (Valenzano)

ad adottare, come previsto dalle Linee Guida Regionali per i Piani Urbani di Mobilità Sostenibile (PUMS), approvate con DGR n. 193 del 20/02/2018 e modificate con DGR n. 1645 del 20/09/2018, le Linee di Indirizzo del PUMS intercomunale di Capurso (capofila)/Valenzano/Cellamare, con i relativi elaborati scritto - grafici, comprensivi del quadro conoscitivo e del Rapporto Preliminare di Orientamento ai fini VAS;

- ciascun Comune stabiliva che, ai sensi della Legge Regionale n. 44/2012, le suddette Deliberazioni di Giunta Comunale, costituivano atto amministrativo di formalizzazione ai fini VAS;
- con Determinazione Dirigenziale n. 63 del 28/05/2024, la Regione Puglia evidenziava un'incongruenza tra quanto previsto dalle Linee Guida Regionali del PUMS 2018 e la L.R. n. 44/2012 riguardo alla procedura in materia di VAS, rilevando l'impossibilità di avviare la procedura di VAS (Scoping) attraverso la sola adozione delle Linee di Indirizzo ed evidenziando la necessità di attivare la procedura di VAS, previa definizione dell'intera proposta di Piano;
- con Deliberazione di Giunta Comunale n. 89 del 10/09/2024 il Comune di Capurso (capofila) adottava il Piano Urbano di Mobilità Sostenibile (PUMS) dei comuni aggregati di Capurso (capofila)/Valenzano/Cellamare, costituito dagli elaborati scritto-grafici e dal Rapporto Preliminare di Orientamento (RPO) aggiornato;
- la precitata DGC n. 89 del 10/09/2024 di adozione del PUMS intercomunale veniva trasmessa giusta nota in atti al prot. n. 19019 del 12/09/2024, agli altri due comuni interessati di Cellamare e Valenzano, al fine di procedere all'adozione del Piano con proprio atto deliberativo;
- con nota prot. N. 19054 del 13/09/2024 il Comune di Capurso, in qualità di autorità procedente, avviava la consultazione preliminare nell'ambito della procedura di valutazione ambientale strategica, ex art. 13 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e art. 9, co. 3 della L.R. n. 44/2012
- nell'ambito della consultazione preliminare pervenivano i seguenti contributi da parte dei soggetti competenti in materia ambientale coinvolti:
 - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari, prot. n. 20442 del 01/10/2024;
 - Comune di Bari, prot. n. 21586 del 16/10/2024
- con nota prot. n. 23428 del 12/11/2024 acquisita in pari data al protocollo unico regionale n. 554550, il comune di Capurso, in qualità di autorità procedente, presentava istanza di avvio del procedimento di consultazione nell'ambito della procedura di VAS, comunicando il link per la consultazione della documentazione relativa al piano, compresi il rapporto ambientale e la sintesi non tecnica

<https://www.comune.capurso.bari.it/amministrazione-trasparente/?id=192013>

- l'avviso di cui alla lett. d) del co. 3 dell'art. 11 LR 44/2012 veniva pubblicato sul BURP n. 92 del 14-11-2024 – Sezione: Altri atti e avvisi della Regione e di altri enti pubblici che interessano la collettività regionale;
- con nota pec prot. N. 599668 del 03/12/2024 la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, in qualità di autorità competente, verificata la conformità degli elaborati VAS ai contenuti minimi di cui all'Allegato VI Parte II del D. Lgs. 152/2006 ss.mm.ii. provvedeva, ai sensi dell'art. 11, comma 3, lettera b) della L.R. 44/2012, ad avviare la consultazione pubblica ed a pubblicare la documentazione sul Portale Ambientale regionale, al link

https://pugliacon.regione.puglia.it/comp_pub/dettaglioProcedure/2707a698-e029-4703-9f33-8b95c8c69738/0

affinché chiunque potesse esprimere le proprie osservazioni entro il termine di 45 giorni, decorrenti dalla data di pubblicazione del succitato Avviso sul BURP, avvenuta in data 14/11/2024;

- a seguito dell'avvio della consultazione pubblica, giungevano i pareri di:
 - REGIONE PUGLIA - DIPARTIMENTO Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana - SEZIONE Politiche Abitative (nota prot. n. 0585079/2024 del 26/11/2024, trasmessa a mezzo PEC)
 - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bari (nota prot. n. 15073 del 3.12.2024, trasmessa a mezzo PEC)
 - ARPA Puglia (nota prot. n. 93349 del 23/12/2024, trasmessa a mezzo PEC)
 - Città Metropolitana di Bari – Servizio Pianificazione Territoriale Generale, Demanio, Mobilità e Viabilità (nota prot. n. 0102231 del 23/12/2024, trasmessa a mezzo PEC)
 - REGIONE PUGLIA - DIPARTIMENTO Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana - SEZIONE Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (nota prot. n. 0041088/2025 del 27/01/2025, trasmessa a mezzo PEC)
- data la conclusione della consultazione pubblica per l'espressione dei contributi di competenza, con nota prot. n. 2122 del 30/01/2025, l'autorità procedente inviava la documentazione aggiornata a seguito delle osservazioni pervenute e, contestualmente, chiedeva l'espressione del parere motivato.

Tutto quanto sopra premesso, dato atto che, nell'ambito della presente procedura VAS:

- l'autorità procedente è il Comune di Capurso - Settore Assetto del Territorio;
- l'autorità competente VAS è la Sezione Autorizzazioni Ambientali, afferente al Dipartimento regionale "Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana", ai sensi dell'art. 4, comma 2, della L.R. 44/2012.

VISTO il prosieguo delle procedure amministrative per la definizione degli adempimenti di cui all'art. 12 della L.R. n. 44/2012.

ESAMINATI i contributi resi dai soggetti competenti in materia ambientale durante la fase di consultazione pubblica, le relative controdeduzioni e il Rapporto Ambientale, è stata redatta la scheda istruttoria contenente le osservazioni/prescrizioni della Sezione Autorizzazioni Ambientali nel merito della disamina dei contenuti del Rapporto Ambientale, disponibile sul portale ambientale regionale.

Espletate le procedure di rito sopra esposte ed esaminata la documentazione amministrativa e gli elaborati tecnici acquisiti agli atti di ufficio, compresi i contributi resi dai Soggetti Competenti in Materia Ambientale nel corso del procedimento, si ritiene di poter concludere la fase valutativa e l'attività tecnico- istruttoria propedeutica all'espressione del parere motivato relativo al PUMS intercomunale dei Comuni di Capurso (Capofila), Cellamare e Valenzano, reso in conformità alle disposizioni normative di cui alla L.R. 44/2012, al TUA Parte II, Titolo II e allegato VI, con le seguenti prescrizioni da recepire nel Rapporto Ambientale (RA) e negli atti oggetto della procedura di VAS e prima dell'approvazione del Piano in oggetto:

- A. Aggiornare/integrare il RA con il recepimento dell'osservazione formulata da ARPA Puglia in fase di consultazione pubblica, in merito al Piano di Monitoraggio Ambientale del PUMS, come meglio dettagliato nella successiva prescrizione I;
- B. Nell'ambito della verifica di coerenza interna al paragrafo 7.1, e seguendo il processo metodologico utilizzato per definire la Tabella 19, costruire una matrice di coerenza tra obiettivi e azioni del PUMS Intercomunale, al fine di verificare se e in che modo le azioni di Piano concorrono all'efficace perseguimento degli obiettivi di Piano (soprattutto quelli ambientali) e se esistono delle situazioni di conflitto interno, esplicitando per quanto possibile (anche in modo qualitativo), il giudizio espresso;
- C. La disamina del quadro programmatico di riferimento e la verifica di coerenza esterna è presente nel RA in maniera frammentata (capitolo 6, paragrafo 7.2, capitolo 8) e non del tutto esaustiva. Si

prescrive, pertanto di estendere l'analisi ai seguenti Piani/Programmi, sia di livello sovraordinato che di pari livelli:

- Piano di Tutela delle Acque PTA (aggiornamento 2015-2021 approvato con DGR n.154 del 23/05/2023);
- Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA) Secondo Ciclo (2016- 2021) – I Aggiornamento di Piano (approvato con D.P.C.M. del 01/12/2022);
- Piano di Gestione Acque (PGA) Terzo Ciclo (2021-2027) – II Aggiornamento di Piano (approvato con D.P.C.M. del 7/06/2023);
- Piano d'Ambito 2020-2045 (approvato con Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 21 del 13/03/2023);
- "III Programma d'Azione Nitrati" (proposta adottata con D.G.R. n. 1128 del 8/08/2023);
- Piano Faunistico-Venatorio regionale 2018-2023 (approvato con D.G.R. n. 2054 del 06/12/2021 e rettificato con D.G.R. n. 1362 del 10/10/2022);
- Piano di sviluppo rurale (PSR) 2014- 2022 Data ultima modifica: 28/07/2023;
- Quadro di Assetto dei Tratturi (QAT) approvato con D.G.R. n. 819 del 2 maggio 2019 e Documento Regionale di Valorizzazione (DRV) dei Tratturi di Puglia, ai sensi dell'art. 15 della LR 4/2013;
- Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES);
- "Strategia Regionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (SRACC)" approvata con DGR n. 162 del 26.02.2024;
- Piano Strategico della Città Metropolitana di Bari, il Piano dei Trasporti di Bacino e il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale;
- Strumenti di pianificazione/programmazione a livello comunale, già in essere o in itinere, sia attinenti la mobilità che non, come ad esempio i piani di zonizzazione acustica comunale, i piani di protezione civile, etc.

In virtù di ciò, integrare l'analisi e la verifica di compatibilità del PUMS con il sistema vincolistico previsto dagli strumenti regionali attualmente vigenti, ed aggiornare l'elaborato grafico TAVIN1, chiedendo in particolare, di circoscrivere le aree nelle quali sono previsti interventi infrastrutturali che potrebbero interferire con i vincoli/emergenze evidenziati;

D. Rielaborare il capitolo 5 relativo all'analisi del Contesto Ambientale di Riferimento, ed in particolare il paragrafo 5.2, attraverso:

- l'analisi delle seguenti componenti/tematiche ambientali, di cui alla lett. f) dell'Allegato VI alla Parte II del D. Lgs. 152/2006: biodiversità, flora e fauna, popolazione e salute umana, patrimonio culturale, architettonico e archeologico, così come dei seguenti importanti fattori: energia, acustica e illuminazione;
- l'utilizzo di indicatori (indicatori di contesto) opportunamente selezionati tenendo conto della scala di analisi, della loro rappresentatività rispetto al fenomeno che si vuole descrivere e del loro aggiornamento, che consentano di misurare lo stato dell'ambiente, e con ai quali si possano rapportare gli indicatori oggetto delle successive fasi di analisi degli impatti, delle misure di mitigazione e del sistema monitoraggio, al fine di definire uno scenario di riferimento quanto più coerente possibile e rendere le predette analisi più efficaci. Per la scelta degli indicatori, si suggerisce di far riferimento al set di indicatori di contesto fornito dalla SRSvS, che può essere opportunamente integrato e sviluppato per il Piano in oggetto, ed i virtù dei dati disponibili sul territorio interessato dal Piano stesso;
- l'estensione dell'analisi SWOT, alle predette componenti/tematiche ambientali;
- la descrizione dell'evoluzione probabile dello stato dell'ambiente senza l'attuazione del PUMS

(Scenario 0), con riferimento a ciascuna delle componenti/tematiche ambientali analizzate, inteso quale “previsione dell’evoluzione nel tempo del territorio e dell’ambiente su cui agisce il P/P in assenza di attuazione del P/P stesso. In particolare, lo scenario di riferimento dovrebbe esplicitare l’evoluzione naturale dei punti di forza e di debolezza individuati nella caratterizzazione dell’ambito territoriale e presi in considerazione dal P/P. Tale evoluzione dovrebbe inoltre tenere in considerazione gli effetti dovuti a fenomeni esterni al P/P (variabili esogene)”;

- E. Il RA tratta in maniera approfondita lo scenario dei Piani/Programmi che hanno attinenza con la Sostenibilità Ambientale, sia a livello comunitario che nazionale e regionale. Tuttavia, con riferimento alla verifica di coerenza con gli Obiettivi di Sostenibilità Ambientale della SRSvS, è opportuno integrare la Tabella 18 al paragrafo 6.3 del RA, evidenziando la correlazione tra gli obiettivi generali (OG) e specifici (OS) del PUMS, e le azioni (Az.) del PUMS (cfr. prescrizione B.), da attuare per raggiungere gli Obiettivi di Sostenibilità Ambientale della SRSvS ad esse associati;
- F. Approfondire/integrare l’analisi dei potenziali impatti del PUMS sull’ambiente, oggetto del capitolo 8 del RA, attraverso le seguenti azioni:

- analizzare gli effetti che l’attuazione del Piano potrebbe avere su tutte le componenti ambientali (sia in fase di cantiere che di esercizio) definite e descritte secondo quanto prescritto alla precedente lettera E., facendo particolare attenzione a quelle sulle quali l’attuazione del Piano potrebbe generare impatti negativi, per le quali al capitolo 9 del RA vengono puntualmente descritte le relative misure di mitigazione;
- esplicitare gli indicatori utilizzati nella fase di analisi e valutazione degli impatti, verificando che gli indicatori utilizzati sino siano coerenti a quelli relativi al contesto ambientale di riferimento (cfr. prescrizione D.);
- per ciascun impatto, inoltre, vanno evidenziate le relative caratteristiche (di cui all’Allegato VI del D.Lgs. 152/2006) quali: diretti o secondari, cumulativi, sinergici; a breve, medio e lungo termine; permanenti e temporanei; positivi e negativi;
- aggregare gli effetti analizzati per singolo aspetto ambientale e per singola azione, al fine di consentire una valutazione complessiva degli effetti ambientali del Piano, in termini di effetti cumulativi, tenendo conto altresì della cumulabilità degli stessi con gli impatti generabili dall’attuazione di altri piani/programmi programmati o in essere sul territorio intercomunale oggetto del PUMS;
- costruire una matrice degli impatti che definisca, per ciascuna componente ambientale, gli impatti generabili dalle singole azioni di Piano, distinguendo rispettivamente, la fase di cantiere e la fase di esercizio;

- G. Le misure di mitigazione proposte nel capitolo 9 del RA sono ben descritte e presentano un buon livello di approfondimento. Tuttavia, in virtù di quanto prescritto in F., sarebbe opportuno correlare le misure proposte agli impatti evidenziati ed associare ad essi opportuni indicatori da monitorare in fase di attuazione del PUMS, al fine di verificare che tali misure siano adeguate e sufficienti per mitigare gli effetti negativi previsti. Sarebbe opportuno, altresì, prevedere idonee misure di mitigazione da rispettare in fase di cantiere, atte a garantire la “sostenibilità ambientale” degli interventi proposti;

- H. Rivedere l’analisi delle Alternative di Piano, oggetto del paragrafo 4.8 del RA, integrandola con:

- l’analisi dell’alternativa zero, ovvero dell’assenza di Piano;
- la stima degli effetti ambientali, per ciascuna alternativa proposta, i termini di probabile evoluzione dello stato dell’ambiente nell’orizzonte temporale di sviluppo del PUMS intercomunale;

- la comparazione delle alternative proposte, tenendo conto dell'evoluzione probabile dello stato dell'ambiente, tenendo in considerazione gli orizzonti temporali del Piano stesso;
- la validazione della scelta finale di Piano, attraverso la verifica di coerenza con i criteri di sostenibilità della SRSvS e gli obiettivi del Piano stesso.
- Si rammenta che nella Dichiarazione di sintesi, atto finale del percorso di costruzione del P/P e della valutazione ambientale, devono essere illustrate le ragioni della scelta del P/P adottato alla luce delle alternative considerate;

I. Integrare il capitolo 10 del RA relativo al Monitoraggio Ambientale di Piano, attraverso l'esplicitazione delle seguenti informazioni, con specifico riferimento al PUMS Intercomunale di Capurso, Cellamare e Valenzano:

- modalità di acquisizione delle informazioni, di calcolo degli indicatori con indicazione degli eventuali strumenti di supporto (es. database, web- gis);
- modalità per la comunicazione e la partecipazione a supporto della valutazione degli esiti delle attività di monitoraggio, in riferimento ai soggetti competenti in materia ambientale e al pubblico;
- responsabilità relative alla rilevazione, acquisizione, elaborazione dei dati, interpretazione e valutazione, formulazione delle proposte di riorientamento del P/P;
- risorse economiche adeguate a garantirne la realizzazione.

Implementare sin da ora un vero e proprio Piano di Monitoraggio Ambientale del PUMS intercomunale, attraverso il quale è possibile verificare la correlazione tra obiettivi di sostenibilità, obiettivi e azioni di Piano e indicatori di contesto, di processo e di contributo, al fine di seguire l'intero ciclo di vita del PUMS stesso. A tal fine è necessario:

- definire l'elenco di indicatori da monitorare (rispettivamente di contesto, di contributo e di processo), il relativo valore target di riferimento e le fonti dei dati, verificandone la coerenza con quelli proposti nella descrizione del contesto ambientale (cfr. Prescrizione D.) e degli effetti di Piano (cfr. Prescrizione F.);
- costruire una matrice di monitoraggio che consenta di verificare il perseguimento degli Obiettivi di Sostenibilità Ambientale relativi alla SRSvS e quelli di Piano, attraverso le azioni del PUMS stesso (cfr. Prescrizione E.), mettendo in relazione indicatori di processo, di contributo e di contesto.

In tal modo il Piano di Monitoraggio consentirà un'efficace verifica non solo del perseguimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale, ma anche dell'applicazione delle misure di mitigazione/compensazione;

J. Rivedere la trattazione del documento di Sintesi Non Tecnica, aggiornandone i contenuti in seguito all'aggiornamento del RA in ottemperanza alle precedenti prescrizioni.

Si rammenta, per quanto riguarda il prosieguo procedimentale, che:

- ai sensi del comma 14 dell'art. 3 della L.R. 44/2012, *"la VAS costituisce per i piani e programmi"* a cui si applicano le disposizioni della suddetta legge *"parte integrante del procedimento di adozione ed approvazione"*, e che, ai sensi del comma 1 dell'art. 10 della legge regionale, *"il Rapporto Ambientale (...) costituisce parte integrante del Piano o del programma e ne accompagna l'intero processo di elaborazione ed approvazione"*
- secondo quanto previsto dal comma 4 dell'art. 12 della legge regionale, *"L'autorità procedente e il"*

proponente, in collaborazione con l'autorità competente, provvedono, prima della presentazione del piano o programma per l'approvazione e tenendo conto delle risultanze del parere motivato, alle opportune revisioni del piano o programma"

- secondo quanto previsto comma 2 dell'art. 13 della legge regionale, *"L'autorità procedente approva il piano o programma completo del rapporto ambientale, della dichiarazione di sintesi e delle misure previste in merito al monitoraggio o, qualora non sia preposta all'approvazione del piano o programma, li trasmette, unitamente alla documentazione acquisita durante la consultazione e al parere motivato, all'organo competente all'approvazione"*
- ai sensi dell'art. 17 del TUA e dell'art. 14 della L.R. n. 44/2012, *"La decisione finale è pubblicata nei siti web delle autorità interessate, con indicazione del luogo in cui è possibile prendere visione del piano o programma adottato e di tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria; sono inoltre rese pubbliche attraverso la pubblicazione sui siti web della autorità interessate:*
 - a. *il parere motivato espresso dall'autorità competente;*
 - b. *una dichiarazione di sintesi in cui si illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano o programma e come si è tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano o il programma adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate;*
 - c. *le misure adottate in merito al monitoraggio di cui all'articolo 18"*.

Si precisa, infine, che il presente provvedimento si riferisce esclusivamente alla VAS del PUMS intercomunale dei Comuni di Capurso (Capofila), Cellamare e Valenzano, pertanto non esime l'autorità procedente dall'acquisizione di pareri, autorizzazioni, nulla osta, assensi comunque denominati in materia ambientale.

Tutto quanto innanzi riportato costituisce il **parere motivato** relativo alla Valutazione Ambientale Strategica del PUMS intercomunale dei Comuni di Capurso (Capofila), Cellamare e Valenzano.

**Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e
del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018**

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D. Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal previgente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Valutazione impatto di genere

La presente determinazione è stata sottoposta a valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 398 del 03/07/2023 e sss. mm. ii.. L'impatto di genere stimato è: NEUTRO.

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/01 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **di dare evidenza che** sul portale ambientale regionale, al seguente link:

https://pugliacon.regione.puglia.it/comp_pub/dettaglioProcedure/2707a698-e029-4703-9f33-8b95c8c69738/0

è disponibile la Scheda istruttoria relativa al PUMS intercomunale dei Comuni di Capurso (Capofila), Cellamare e Valenzano;

- **di esprimere** ai sensi del art. 12 della L.R. 44/2012, il parere motivato di Valutazione Ambientale Strategica, relativo al PUMS intercomunale dei Comuni di Capurso (Capofila), Cellamare e Valenzano, alla condizione che si ottemperi alle prescrizioni seguenti:

- A. Aggiornare/integrare il RA con il recepimento dell'osservazione formulata da ARPA Puglia in fase di consultazione pubblica, in merito al Piano di Monitoraggio Ambientale del PUMS, come meglio dettagliato nella successiva prescrizione I;
- B. Nell'ambito della verifica di coerenza interna al paragrafo 7.1, e seguendo il processo metodologico utilizzato per definire la Tabella 19, costruire una matrice di coerenza tra obiettivi e azioni del PUMS Intercomunale, al fine di verificare se e in che modo le azioni di Piano concorrono all'efficace perseguimento degli obiettivi di Piano (soprattutto quelli ambientali) e se esistono delle situazioni di conflitto interno, esplicitando per quanto possibile (anche in modo qualitativo), il giudizio espresso;
- C. La disamina del quadro programmatico di riferimento e la verifica di coerenza esterna è presente nel RA in maniera frammentata (capitolo 6, paragrafo 7.2, capitolo 8) e non del tutto esaustiva. Si prescrive, pertanto di estendere l'analisi ai seguenti Pani/Programmi, sia di livello sovraordinato che di pari livelli:

- Piano di Tutela delle Acque PTA (aggiornamento 2015-2021 approvato con DGR n.154 del 23/05/2023);
- Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA) Secondo Ciclo (2016- 2021) – I Aggiornamento di Piano (approvato con D.P.C.M. del 01/12/2022);
- Piano di Gestione Acque (PGA) Terzo Ciclo (2021-2027) – II Aggiornamento di Piano (approvato con D.P.C.M. del 7/06/2023);
- Piano d'Ambito 2020-2045 (approvato con Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 21 del 13/03/2023);
- "III Programma d'Azione Nitrati" (proposta adottata con D.G.R. n. 1128 del 8/08/2023);
- Piano Faunistico-Venatorio regionale 2018-2023 (approvato con D.G.R. n. 2054 del 06/12/2021 e rettificato con D.G.R. n. 1362 del 10/10/2022);
- Piano di sviluppo rurale (PSR) 2014- 2022 Data ultima modifica: 28/07/2023;
- Quadro di Assetto dei Tratturi (QAT) approvato con D.G.R. n. 819 del 2 maggio 2019 e Documento Regionale di Valorizzazione (DRV) dei Tratturi di Puglia, ai sensi dell'art. 15 della LR 4/2013;
- Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES);
- "Strategia Regionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (SRACC)" approvata con DGR n. 162 del 26.02.2024;
- Piano Strategico della Città Metropolitana di Bari, il Piano dei Trasporti di Bacino e il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale;
- Strumenti di pianificazione/programmazione a livello comunale, già in essere o in itinere, sia attinenti la mobilità che non, come ad esempio i piani di zonizzazione acustica comunale, i piani di protezione civile, etc.

In virtù di ciò, integrare l'analisi e la verifica di compatibilità del PUMS con il sistema vincolistico

previsto dagli strumenti regionali attualmente vigenti, ed aggiornare l'elaborato grafico TAVIN1, chiedendo in particolare, di circoscrivere le aree nelle quali sono previsti interventi infrastrutturali che potrebbero interferire con i vincoli/emergenze evidenziati;

D. Rielaborare il capitolo 5 relativo all'analisi del Contesto Ambientale di Riferimento, ed in particolare il paragrafo 5.2, attraverso:

- l'analisi delle seguenti componenti/tematiche ambientali, di cui alla lett. f) dell'Allegato VI alla Parte II del D. Lgs. 152/2006: biodiversità, flora e fauna, popolazione e salute umana, patrimonio culturale, architettonico e archeologico, così come dei seguenti importanti fattori: energia, acustica e illuminazione;
- l'utilizzo di indicatori (indicatori di contesto) opportunamente selezionati tenendo conto della scala di analisi, della loro rappresentatività rispetto al fenomeno che si vuole descrivere e del loro aggiornamento, che consentano di misurare lo stato dell'ambiente, e con ai quali si possano rapportare gli indicatori oggetto delle successive fasi di analisi degli impatti, delle misure di mitigazione e del sistema monitoraggio, al fine di definire uno scenario di riferimento quanto più coerente possibile e rendere le predette analisi più efficaci. Per la scelta degli indicatori, si suggerisce di far riferimento al set di indicatori di contesto fornito dalla SRSvS, che può essere opportunamente integrato e sviluppato per il Piano in oggetto, ed i virtù dei dati disponibili sul territorio interessato dal Piano stesso;
- l'estensione dell'analisi SWOT, alle predette componenti/tematiche ambientali;
- la descrizione dell'evoluzione probabile dello stato dell'ambiente senza l'attuazione del PUMS (Scenario 0), con riferimento a ciascuna delle componenti/tematiche ambientali analizzate, inteso quale "previsione dell'evoluzione nel tempo del territorio e dell'ambiente su cui agisce il P/P in assenza di attuazione del P/P stesso. In particolare, lo scenario di riferimento dovrebbe esplicitare l'evoluzione naturale dei punti di forza e di debolezza individuati nella caratterizzazione dell'ambito territoriale e presi in considerazione dal P/P. Tale evoluzione dovrebbe inoltre tenere in considerazione gli effetti dovuti a fenomeni esterni al P/P (variabili esogene)";

E. Il RA tratta in maniera approfondita lo scenario dei Piani/Programmi che hanno attinenza con la Sostenibilità Ambientale, sia a livello comunitario che nazionale e regionale. Tuttavia, con riferimento alla verifica di coerenza con gli Obiettivi di Sostenibilità Ambientale della SRSvS, è opportuno integrare la Tabella 18 al paragrafo 6.3 del RA, evidenziando la correlazione tra gli obiettivi generali (OG) e specifici (OS) del PUMS, e le azioni (Az.) del PUMS (cfr. prescrizione B.), da attuare per raggiungere gli Obiettivi di Sostenibilità Ambientale della SRSvS ad esse associati;

F. Approfondire/integrare l'analisi dei potenziali impatti del PUMS sull'ambiente, oggetto del capitolo 8 del RA, attraverso le seguenti azioni:

- analizzare gli effetti che l'attuazione del Piano potrebbe avere su tutte le componenti ambientali (sia in fase di cantiere che di esercizio) definite e descritte secondo quanto prescritto alla precedente lettera E., facendo particolare attenzione a quelle sulle quali l'attuazione del Piano potrebbe generare impatti negativi, per le quali al capitolo 9 del RA vengono puntualmente descritte le relative misure di mitigazione;
- esplicitare gli indicatori utilizzati nella fase di analisi e valutazione degli impatti, verificando che gli indicatori utilizzati sino siano coerenti a quelli relativi al contesto ambientale di riferimento (cfr. prescrizione D.);
- per ciascun impatto, inoltre, vanno evidenziate le relative caratteristiche (di cui all'Allegato VI del D.Lgs. 152/2006) quali: diretti o secondari, cumulativi, sinergici; a breve, medio e lungo termine; permanenti e temporanei; positivi e negativi;

- aggregare gli effetti analizzati per singolo aspetto ambientale e per singola azione, al fine di consentire una valutazione complessiva degli effetti ambientali del Piano, in termini di effetti cumulativi, tenendo conto altresì della cumulabilità degli stessi con gli impatti generabili dall'attuazione di altri piani/programmi programmati o in essere sul territorio intercomunale oggetto del PUMS;
 - costruire una matrice degli impatti che definisca, per ciascuna componente ambientale, gli impatti generabili dalle singole azioni di Piano, distinguendo rispettivamente, la fase di cantiere e la fase di esercizio;
- G. Le misure di mitigazione proposte nel capitolo 9 del RA sono ben descritte e presentano un buon livello di approfondimento. Tuttavia, in virtù di quanto prescritto in F., sarebbe opportuno correlare le misure proposte agli impatti evidenziati ed associare ad essi opportuni indicatori da monitorare in fase di attuazione del PUMS, al fine di verificare che tali misure siano adeguate e sufficienti per mitigare gli effetti negativi previsti. Sarebbe opportuno, altresì, prevedere idonee misure di mitigazione da rispettare in fase di cantiere, atte a garantire la "sostenibilità ambientale" degli interventi proposti;
- H. Rivedere l'analisi delle Alternative di Piano, oggetto del paragrafo 4.8 del RA, integrandola con:
- l'analisi dell'alternativa zero, ovvero dell'assenza di Piano;
 - la stima degli effetti ambientali, per ciascuna alternativa proposta, i termini di probabile evoluzione dello stato dell'ambiente nell'orizzonte temporale di sviluppo del PUMS intercomunale;
 - la comparazione delle alternative proposte, tenendo conto dell'evoluzione probabile dello stato dell'ambiente, tenendo in considerazione gli orizzonti temporali del Piano stesso;
 - la validazione della scelta finale di Piano, attraverso la verifica di coerenza con i criteri di sostenibilità della SRSvS e gli obiettivi del Piano stesso.
 - Si rammenta che nella Dichiarazione di sintesi, atto finale del percorso di costruzione del P/P e della valutazione ambientale, devono essere illustrate le ragioni della scelta del P/P adottato alla luce delle alternative considerate;
- I. Integrare il capitolo 10 del RA relativo al Monitoraggio Ambientale di Piano, attraverso l'esplicitazione delle seguenti informazioni, con specifico riferimento al PUMS Intercomunale di Capurso, Cellamare e Valenzano:
- modalità di acquisizione delle informazioni, di calcolo degli indicatori con indicazione degli eventuali strumenti di supporto (es. database, web- gis);
 - modalità per la comunicazione e la partecipazione a supporto della valutazione degli esiti delle attività di monitoraggio, in riferimento ai soggetti competenti in materia ambientale e al pubblico;
 - responsabilità relative alla rilevazione, acquisizione, elaborazione dei dati, interpretazione e valutazione, formulazione delle proposte di riorientamento del P/P;
 - risorse economiche adeguate a garantirne la realizzazione.
- Implementare sin da ora un vero e proprio Piano di Monitoraggio Ambientale del PUMS intercomunale, attraverso il quale è possibile verificare la correlazione tra obiettivi di sostenibilità, obiettivi e azioni di Piano e indicatori di contesto, di processo e di contributo, al fine di seguire l'intero ciclo di vita del PUMS stesso. A tal fine è necessario:
- definire l'elenco di indicatori da monitorare (rispettivamente di contesto, di contributo e di processo), il relativo valore target di riferimento e le fonti dei dati, verificandone la coerenza

con quelli proposti nella descrizione del contesto ambientale (cfr. Prescrizione D.) e degli effetti di Piano (cfr. Prescrizione F.);

- costruire una matrice di monitoraggio che consenta di verificare il perseguimento degli Obiettivi di Sostenibilità Ambientale relativi alla SRSvS e quelli di Piano, attraverso le azioni del PUMS stesso (cfr. Prescrizione E.), mettendo in relazione indicatori di processo, di contributo e di contesto.

In tal modo il Piano di Monitoraggio consentirà un'efficace verifica non solo del perseguimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale, ma anche dell'applicazione delle misure di mitigazione/compensazione;

J. Rivedere la trattazione del documento di Sintesi Non Tecnica, aggiornandone i contenuti in seguito all'aggiornamento del RA in ottemperanza alle precedenti prescrizioni.

- **di stabilire** che, affinché la procedura di VAS possa essere effettivamente efficace e quindi contribuire a garantire il più elevato livello possibile di protezione dell'ambiente e di promozione dello sviluppo sostenibile, è necessario considerare puntualmente le prescrizioni sopra riportate, dandone evidenza nella Dichiarazione di Sintesi, ex art. 13 della L.R. 44/2012;
- **di precisare** che il presente provvedimento si riferisce esclusivamente alla VAS del PUMS intercomunale dei Comuni di Capurso (Capofila), Cellamare e Valenzano, pertanto non esime l'autorità procedente e/o i proponenti dall'acquisizione di pareri, autorizzazioni, nulla osta, assensi comunque denominati in materia ambientale;
- **di precisare**, altresì, che l'autorità procedente, ai sensi dell'art. 18 co. 2bis del D. Lgs. 152/2006 dovrà dare evidenza degli esiti o sviluppi del piano di monitoraggio, trasmettendo all'autorità competente i risultati del monitoraggio ambientale e le eventuali misure correttive adottate secondo le indicazioni di cui alla lettera i) dell'Allegato VI alla parte seconda del D. Lgs. 152/2006;
- **di notificare** il presente provvedimento a mezzo PEC all'autorità procedente, Comune di Capurso - Settore Assetto del Territorio ed alle sezioni regionali Urbanistica, Tutela e valorizzazione del paesaggio, Mobilità sostenibile e vigilanza del trasporto pubblico locale;
- **di demandare** all'autorità procedente l'assolvimento degli obblighi stabiliti dagli artt. 13-14-15 della L.R. 44/2012, secondo quanto riportato in narrativa.

Il presente provvedimento, composto da n. 17 facciate, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82:

- è pubblicato all'Albo Telematico Unico Regionale delle Determinazioni Dirigenziali, nell'apposita sezione del portale istituzionale www.regione.puglia.it, ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al documento CIFRA2_MU_Manuale_Utente_v14_20200325.docx VERSIONE V14 del 25/03/2020;
- è trasmesso, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015, al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- è trasmesso all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione integrale sul BURP, ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto istruttorio alle procedure VAS e istruttoria ai fini delle "intese" per le autorizzazioni di opere infrastrutturali

Giacomo Sumerano

delegato alle funzioni dirigenziali DD 089/DIR/2025/00029 del 27.01.2025

Rosa Marrone